

Gli arredi nei nuovi spazi didattici: nella visione della scuola e dell'aula del futuro, gli spazi didattici non sono più concepiti come unici e dedicati, ma hanno molteplici configurazioni e scelte tecnologiche che permettono lo svolgimento di prassi didattiche differenti, sia frontali che attive, di classe, individuali e di gruppo.

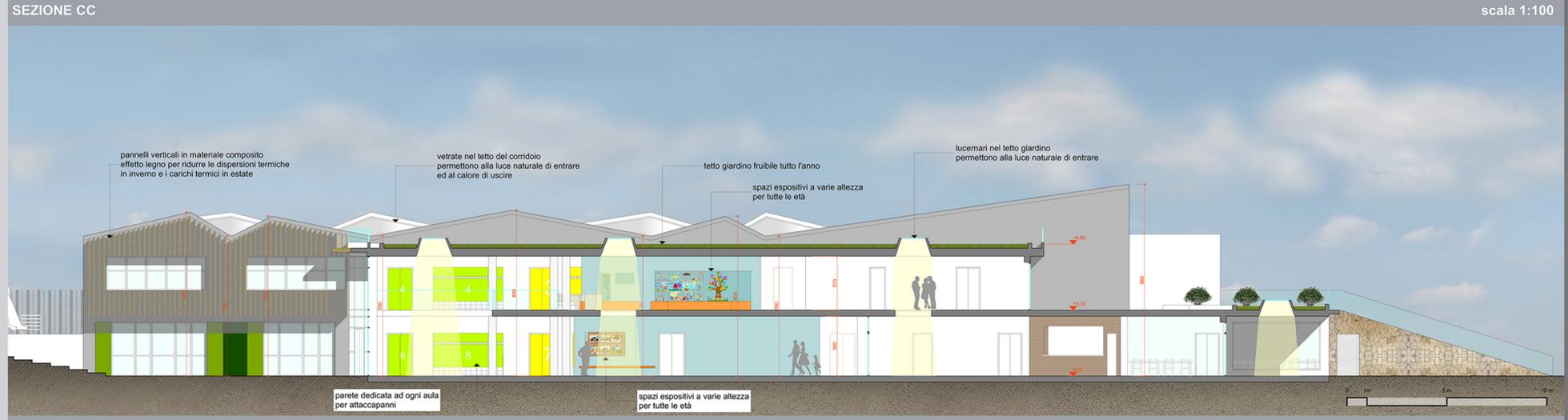
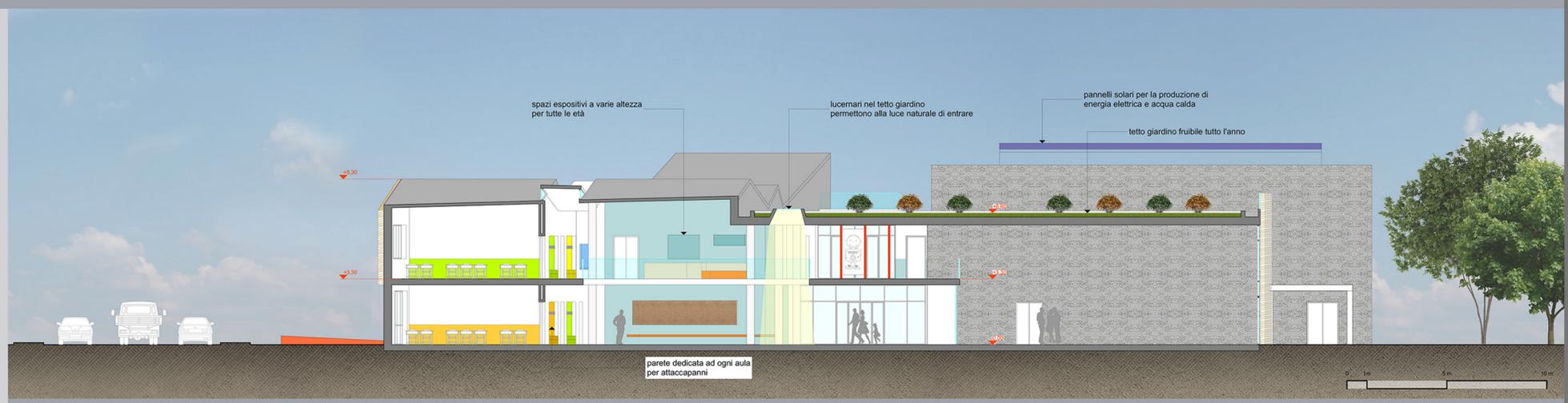
Mobilità e modularità degli arredi: Alla base di questa concezione ci sono gli arredi, che devono essere mobili e modulari: tavoli componibili e mobili, sedie, sgabelli, pouf, angoli morbidi, ecc. Ed è così che la destinazione degli spazi didattici si slega dallo spazio e si adegua in maniera flessibile alla metodologia didattica adottata dal docente o dalla scuola.

Composizione e scomposizione degli ambienti: La mobilità e la modularità degli arredi permettono quindi la composizione e scomposizione degli ambienti didattici finalizzati ad assecondare l'alternarsi delle diverse attività e fasi di lavoro.

Durante i lavori di gruppo dev'essere possibile disporre gli arredi in cerchio, per coniugare il lavoro di gruppo con il dialogo a coppie bisogna poter disporre i tavoli a "S", mentre per la classica lezione frontale si deve essere in grado di utilizzare i singoli tavoli come banchi per il lavoro individuale. Inoltre, per le attività didattiche che richiedono spazi più ampi, i tavoli devono poter essere facilmente richiusi minimizzando l'ingombro.



PROPOSTA DI ARREDO INNOVATIVO PER LA SCUOLA E PER GLI SPAZI DIDATTICI



SEZIONE EE